

## ESTATE IN CITTÀ

GOLOSITÀ E MUSICA

## IN PIAZZA MAZZINI

Da domani e fino a domenica l'evento gastronomico che l'anno scorso ha registrato uno strepitoso successo

Forni accesi per «Pizza village»  
torna la sfida tra Napoli e Salento

Novità: arriva pure il dolce con «sua maestà il pasticciotto»

Da domani fino a domenica prossima, in piazza Mazzini, a Lecce, si riaccenderanno i forni della più grande pizzeria a cielo aperto della Puglia. Quelli del «Lecce Pizza Village», evento gastronomico interamente dedicato alla pizza salentina e napoletana che lo scorso anno ha registrato uno straordinario successo di pubblico.

Presentata da Camera di Commercio di Lecce e Confartigianato Imprese Lecce, la manifestazione nasce dal sodalizio tra Apisa - Associazione Pizzaioli salentini diretta da **Giuseppe Lucia** (campione europeo di pizza acrobatica) e l'Associazione Pizzaioli Campani ed è realizzata da Eventi Marketing & Communication con il patrocinio di Provincia di Lecce, Città di Lecce e Gal Serre Salentine.

Per cinque giorni, nel «cuore» commerciale del capoluogo salentino, oltre 40 pizzaioli salentini e napoletani si alterneranno dietro 11 forni a legna. Circa 1200 i posti a sedere dislocati in piazza per l'occasione e ogni serata sarà animata da concerti e spettacoli.

Nel corso della manifestazione, si svolgeranno anche forum ed esibizioni a cura di Apisa che, grazie al confronto con la tradizione napoletana, promuoverà la cultura del mangiare sano nel mondo della

pizzeria. Non mancherà la sezione «Gluten free» con pizza e birra senza glutine. «Anche quest'anno - sottolinea Giuseppe Lucia, presidente di Apisa - abbiamo voluto mettere insieme i maestri salentini e napoletani per rivendicare l'importanza della pizza nel panorama gastronomico e culturale italiano in una manifestazione ideata dall'agenzia Eventi di **Carminio Notaro** che lo scorso anno ha registrato migliaia di presenze. Anche nel Salento - sottolinea - abbiamo ottimi pizzaioli pluripremiati, per cui credo da questo confronto possa nascere un'opportunità di promozione importante per la nostra pizza di qualità».

Forni accesi e stand aperti ogni sera, a partire dalle 19. Due le specialità da degustare in piazza, la pizza margherita e la pizza marinara, sempre nelle due versioni, quella napoletana e quella salentina. Poi una gustosa sorpresa ideata dai maestri salentini. Nel corso della cinque giorni, si potrà assistere anche allo spettacolo dei campioni mondiali di pizza acrobatica (i più medagliati al mondo) **Massimiliano Stamerra**, **Simone Ingresso**, **Antonio Bruno** e **Alessandra De Bellis** del Team Acrobatic Salento.

Novità di quest'anno, la partecipazione dell'Associazione Pasticceri salentini che per l'occasione gestirà un laboratorio a

vista per la preparazione del pasticciotto, il «re» dei dolci salentini, e la presenza di stand espositivi dell'artigianato artistico di qualità a cura di Confartigianato Imprese Lecce.

Anche la musica sarà protagonista con i concerti di alcuni dei più noti artisti del panorama pugliese: il 3 agosto, spazio alle note easy-jazz della pianista, cantante e compositrice salentina **Carla Petrachi**; il 4 agosto, sul palco salirà l'Havana Trio, progetto che ripercorre 40 anni di cantautorato italiano attraverso musiche, aneddoti e racconti che riguardano i testi delle canzoni e i loro autori; il 5 sarà la volta di **Emanuela Gabrieli Trio** con lo spettacolo «Nu passare chiui cantandu»; e ancora, il 6 agosto, sul palco saliranno i **Leggera Follia** a proporre un frizzante repertorio di musica leggera italiana, in chiave assolutamente originale; infine, per l'ultima serata del 7 agosto, si balla con i ritmi sfrenati e saltellanti della pizzica suonata dai Musikanti a Sud.

I numeri dell'edizione 2015 parlano da soli: 10mila le pizze sfornate per un consumo di 1.875 chili di farina, 10 quintali di mozzarella e 700 chili di salsa di pomodoro. Dati che indiscutibilmente indicano la forte connotazione di «attrattore turistico» dell'evento.



«PIZZA VILLAGE»  
In piazza Mazzini torna la gara tra i pizzaioli salentini e quelli napoletani. Interessanti anche gli spettacoli musicali



TRASPORTI SARANNO INSTALLATE 100 NUOVE PALINE E 10 PENSILINE

## Le fermate dei bus si rifanno il look

E ad ottobre partirà anche il secondo lotto

Parte la ristrutturazione delle fermate degli autobus urbani, con l'installazione di 100 nuove paline informative e 10 pensiline, per rendere le fermate più funzionali ed efficienti. Si tratta del primo lotto, i cui lavori si concluderanno ad ottobre. Le fermate interessate dalla ristrutturazione sono quelle che si trovano lungo i viali intorno al centro storico; quelle lungo l'itinerario che porta al complesso universitario Ecoltekn; e quelle per la linea 32 che conduce alla marina di San Cataldo. «Il secondo lotto permetterà di ammodernare oltre 10 pensiline e installare altre 300 paline - evidenzia l'assessore a Traffico e Mobilità, **Luca Pasqualini** - per un totale di 20 pensiline e 400 paline». «I lavori offriranno strutture più moderne - aggiunge il presidente di Sgm, **Mino Frasca** - e faciliteranno l'accesso all'informazione del trasporto pubblico anche attraverso nuove tabelle degli orari e planimetrie dell'intera rete dei trasporti Sgm». Soddisfatti gli utenti per un intervento chiesto da tempo. Ma qualcuno richiama l'attenzione sul City terminal (ex Foro Boario), per il quale anche qui da tempo vengono sollecitati lavori, senza esito.

EMERGENZA UN RECLUSO AVREBBE PICCHIATO UN POLIZIOTTO SFERRANDOGLI UN PUGNO SUL VISO E ROMPENDOGLI UN DENTE

## Un detenuto aggredisce un agente

Osapp in agitazione: «La situazione non è più sostenibile»

Un detenuto aggredisce un agente della Penitenziaria e lo colpisce al viso con un pugno. L'episodio, che si è verificato domenica sera intorno alle 19 nel reparto Reclusione del carcere di Borgo San Nicola, riporta all'attenzione il problema della mancanza di personale, già tante volte sollevato dai sindacati. L'Osapp ha dichiarato lo stato di agitazione.

Stando a una prima ricostruzione dei fatti, il detenuto, che si trova nella sezione in cui sono ospitate le persone giudicate con sentenza definitiva, avrebbe picchiato un agente sferrandogli un pugno sul viso e rompendogli un dente. Al poliziotto è stato diagnosticato un trauma facciale.

L'Organizzazione sindacale autonoma della

polizia penitenziaria (Osapp) si dice pronta a forme di protesta estrema. «La situazione - afferma il segretario provinciale **Ruggiero Damato** - non è più sostenibile. Tutto ciò non è attribuibile alla locale direzione o al locale comando, che fanno notevoli sforzi. Chiediamo invece l'intervento dell'amministrazione centrale. Qui mancano uomini e mezzi. L'Osapp ribadisce la necessità di attivare l'intero sistema di videosorveglianza e di installare, una volta per tutte, i sistemi di allarme, perché così gli agenti sono abbandonati a loro stessi».

Manifestando solidarietà al collega aggredito, il sindacato chiede l'intervento immediato del Provveditorato, rimarcando la mancanza di sicurezza del personale di polizia sia a

Borgo San Nicola, sia nel Nucleo traduzione e piantonamenti di Lecce e di Brindisi. «Chiediamo qualche reparto, se necessario, visto che non c'è personale sufficiente» continua il sindacato. «C'è poi un paradosso: a settembre si vuole aprire il nuovo reparto di Psichiatria. Sono già iniziati i lavori per un nuovo padiglione, ma a fronte di questo non si ha notizia dell'arrivo né di personale, né di mezzi. È venuto nel Salento il ministro della Giustizia e in questi giorni c'è il vice capo del personale della polizia penitenziaria, c'è stata la Commissione antimafia, ma mai nessuno che si degni di passare da qui, perché il carcere è un mondo a parte, dicono, e noi siamo abbandonati da tutti. E prendiamo sputi, schiaffi e pugni».

LA PROTESTA SLC-CGIL, SLP-CISL E UILPOST CONTESTANO GLI INTERVENTI AGLI UFFICI IN ALCUNI GROSSI CENTRI DEL TERRITORIO

## «La riorganizzazione delle Poste è sbagliata»

«Un ridimensionamento che farà aumentare i disservizi, con tagli di zone di recapito»

«Antieconomica e inopportuna». Così le sigle sindacali SLC-Cgil, SLP-Cisl e Uilpost commentano la riorganizzazione che Poste italiane ha avviato ieri in alcuni grossi centri della provincia di Lecce. Corrispondenza e logistica i settori interessati dal nuovo piano: «La riorganizzazione provocherà eccedenze di lavoratori, tagli di zone di recapito e pessima qualità nella erogazione del servizio. Questo ridimensionamento non farà che aumentare i disservizi nei confronti dei cittadini e specialmente dei pensionati nei periodi calendariali di pagamento delle pensioni», scrivono le segreterie provinciali delle tre sigle.

Già dal 25 luglio e fino al 24 agosto sono in atto manifestazioni di protesta del personale, che prevedono astensioni dalle prestazioni straordinarie e di quelle aggiuntive al di fuori del normale orario di lavoro.

I sindacati sono preoccupati per l'accelerazione su impressa sul processo di privatizzazione: «Il Governo ha fortemente sottovalutato la complessità del Gruppo Poste italiane ed il servizio pubblico e sociale che lo stesso svolge nel paese. A rappresentare l'assoluta leggerezza e assenza di progetto industriale complessivo con cui si intende procedere alla vendita del nuovo pacchetto azionario vi è, in primo luogo, la totale assenza di valutazione del quadro finanziario internazionale. Il Gruppo è solido, produce utili e versa cospicui dividendi annuali alle casse dello Stato. L'idea di procedere alla ulteriore privatizzazione, limitando la valutazione alla sola perdita futura dei dividendi relativi al possesso azionario, rende oggi antieconomica l'intera operazione. L'operazione di vendita equivale, nelle intenzioni e nei fatti, a una «svendita» di un patrimonio pubblico».



POSTE Disagi in vista

PROVINCIA ARRIVANO I FINANZIAMENTI PER I SERVIZI FONDAMENTALI

Alba Service a due velocità  
in 90 lavorano, 30 rischiano

Alba Service spaccata in due. Da una parte i servizi fondamentali messi al riparo: 90 dipendenti ricominceranno presto a lavorare sulla manutenzione di strade e scuole. Dall'altra parte i servizi di assistenza sociale, con 30 lavoratori che corrono il rischio di licenziamento.

In questi giorni stanno arrivando i soldi stanziati dalla Provincia (300mila euro) che sono intangibili e inattuabili da parte dei creditori perché tutelati dall'articolo 159 del Testo unico degli enti locali. Una «tutela» che non hanno i 200mila euro già stanziati dalla Regione: denaro che rischia

di essere aggredito da esecuzioni forzate avviate dai creditori. Nei giorni scorsi l'assessore regionale allo sviluppo Economico, Loredana Capone, si era impegnata ad attivare la task force regionale per trovare una soluzione e blindare la cifra, che consentirebbe alla partecipata di riavviare il servizio. Soluzione che però non è ancora arrivata. Così ieri il liquidatore Mauro Spagnolo ha convocato i sindacati: se la soluzione regionale non arriverà presto, per i 30 lavoratori si apriranno le porte del licenziamento collettivo entro la prima decade di settembre.